

TORINO

## La Sindone e i giovani, il legame dal 2000 a

**Storia** – Con la contemplazione della Sindone del prossimo dicembre, riservata ai giovani, si dimostrerà il particolare legame tra la gioventù e il Telo, come è accaduto nelle ultime Ostensioni 2000, 2010, 2015 e nella straordinaria dell'agosto 2018

Di **Pier Giuseppe Accornero** - 7 Gennaio 2020



La visione della Sindone nel Capodanno 2021 come dono ai giovani che verranno a Taizé. Lo ha annunciato il 31 dicembre 2019 mons. Cesare Nosiglia, a Torino e «custode pontificio» della Sindone. I giovani parteciperanno al «pellegrinaggio sulla terra» dal 28 dicembre 2020 al 1° gennaio 2021. Spiega Nosiglia: «Il dono che abbiamo da offrire all'incontro europeo dei giovani è la nostra amicizia e con l'accordo la Chiesa di Torino intende offrire la contemplazione della Sindone, immagine affascinante e misteriosa che richiama e conserva i tratti del volto e del corpo del Cristo. È un patrimonio della Chiesa che abbiamo l'onore di conservare e custodire. L'immagine della Sindone si trova in rete e nelle fotografie. Ma poter contemplare il Telo, nella Cattedrale di Torino, è un'esperienza molto più ricca. Quei momenti di contemplazione fanno parte del pellegrinaggio dei giovani e dell'umanità perché quell'immagine ci interroga sul se

**Ancora una volta si dimostra il particolare legame tra i giovani e la Sindone** accaduto nelle ultime ostensioni 2000, 2010, 2015 e nella venerazione straordinaria del 19 giugno 1999 arriva la notizia che Torino è stata scelta come sede delle Olimpiadi

del febbraio 2006. E lo stesso giorno il cardinale arcivescovo Giovanni Saldarini, per salute, annuncia di aver rinunciato. Il nuovo arcivescovo è il casalese Severino Politi di Fossano e poi di Asti. Dopo l'ostensione del 1998, conferma quella nell'Anno Santo seconda volta che avviene nel Giubileo, dopo quella del 1933: «Poiché il Giubileo è un incontro con il Salvatore e la Sindone può essere un grande aiuto». Sceglie come motto: «Il tuo volto, Signore, io cerco» (Salmo 26,8).

**L'apertura avviene il 12 agosto per permettere lo sfilamento dei giovani,** sfilano diretti a Roma per il Giubileo e la Giornata mondiale della gioventù a Tor Vergata (10-14 agosto). Settemila giovani il 10-14 agosto sfilano davanti alla Sindone con gruppi da Francia, Canada, Lituania, Algeria, Libano, Corea del Sud, Cameroun, Kenya. Anche sulla via verso casa, dopo il 20 agosto, i giovani fanno tappa a Torino. Domenica 13 agosto Concelebrazione inaugurale con Poletto, 19 vescovi e 72 sacerdoti. All'Angelus da papa Giovanni Paolo II ringrazia «per aver offerto ai credenti la possibilità di venerare questo testamento di Cristo. Ogni volta che si ha la possibilità di contemplarla si resta colpiti. Così è capitato anche a me. Nell'Uomo della Sindone l'amore infinito di Dio si riflette sul volto di ogni uomo».

**Il 18-21 settembre a Villa Gualino una quarantina di cardinali e vescovi** partecipano alla sessione autunnale del Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana: sfilano davanti alla Sindone. Duomo stracolma per le meditazioni del torinese cardinale arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini «Il Dio nascosto»; del cardinale Ersilio Tonini arcivescovo emerito di Ravenna, «Il tuo volto, Signore, io cerco»; del romagnolo cardinale Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII. Il 22-23 settembre sosta in Russia Gundiaev, metropolita ortodosso di Smolensk e Kalinigrad, principale collaboratore del Patriarca ortodosso di Mosca e di tutte le Russie e che gli succederà alla morte nella conferenza stampa afferma: «Il futuro dei rapporti fra la Chiesa cattolica e ortodossa dipende dalla nostra capacità di lavorare insieme per superare difficoltà e sfide. La maggioranza dei russi conosce la Sindone e crede che sia autentica. È veramente il volto del Salvatore che aiuterà a superare le divisioni». Per le piogge torrenziali sul Piemonte migliaia di pellegrini non possono raggiungere Torino e, dopo la chiusura il 22 ottobre, c'è qualche giorno di ritardo (26-29 ottobre).

**L'ostensione del Giubileo batte ogni primato di durata:** 74 giorni. I visitatori sono 1.049.221; la media giornaliera 14.178 persone; gli italiani 934.596 e gli stranieri 114.625. 250 mila persone entrano dalla porta centrale del Duomo e vedono da lontano la Sindone. Il giorno di maggior afflusso l'8 ottobre con 48.224 presenze; il giorno di minore afflusso il 15 ottobre con 3.923. Gli stranieri arrivano da 170 Paesi. La novità assoluta sono i pellegrini dell'Est, i credenti perseguitati di una Chiesa del silenzio angariata per decenni. Quelli che arrivano da lontano sono i 34 che si sorbiscono 30 ore di volo dalla Papua Nuova Guinea. Tra i visitatori c'è il torinese di nascita Giovanni Cheli, che visitò la Sindone nel maggio 1955: aveva 12 anni, nel 1978 e nel 1998. Tra i 70 vescovi italiani c'è Cesare Nosiglia, vice cardinale di Roma e futuro arcivescovo di Torino.

**Per il Giubileo tornano a casa 18 preti torinesi «Fidei donum»** che lavorano in continenti: dal Guatemala alla Papua-Nuova Guinea, da Amsterdam a Luis Dominguez da Manila a Constantine in Algeria. Il milionesimo pellegrino è una bimba torinese Cinquecento religiosa celebrano il 350° di fondazione delle Suore di San Giuseppe. I personaggi: gli ex presidenti della Polonia Lech Walesa e dell'Italia Oscar Luigi Scalfaro e dirigenti del Torino Calcio; il tenore Andrea Bocelli; il fisico torinese Tullio Regge; il romanista Francesco Rutelli. Successo di tutte le manifestazioni e pienone per le mostre penitenzieria confessano in tutte le lingue 208 sacerdoti. I giornalisti accreditati scriveranno, la rassegna stampa pesa 10 chili.

**Pier Giuseppe Accornero**

